



CONFAI
Confederazione Agromeccanici
Roma

Roma, 13 Marzo 2009

COMUNICATO STAMPA

**CONFAI PRESENTA LE PROPRIE PROPOSTE AL TAVOLO
MINISTERIALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA**

"Per dare una spinta all'acquisto di macchine agricole è necessario impostare una politica di sostegno di ampio respiro, mirata all'innovazione e al rinnovo del parco macchine. Altrimenti sosteremo ritardi sul versante della competitività".

Così afferma il coordinatore nazionale di Confai, Sandro Cappellini, a fronte della crisi in cui si è venuta a trovare l'agricoltura anche sul versante della meccanizzazione, ribadendo quanto affermato dal presidente Bolis. La ricetta di Confai, illustrata da Cappellini e dal segretario del presidente della Confederazione degli agromeccanici, Enzo Cattaneo, nel corso del Tavolo ministeriale della meccanizzazione agricola al Ministero per le Politiche Agricole, si sviluppa su alcuni punti fondamentali.

"Innanzitutto – spiega Cappellini – attraverso una riforma dei Piani di sviluppo rurale, con l'apertura, in tutte le regioni, di misure specifiche per le macchine agricole".

Gli incentivi dei Psr, finalizzati alla modernizzazione del parco delle macchine agricole, "dovranno essere destinati sia agli imprenditori agricoli che, soprattutto, alle imprese agromeccaniche e per questo diventa fondamentale approvare in via legislativa l'inquadramento dei contoterzisti all'interno del mondo agricolo, un provvedimento che consentirebbe sia di evitare il crollo delle vendite di macchine e mezzi per l'agricoltura, visto che i principali acquirenti, oggi disposti ad investire, sono le imprese di meccanizzazione agricola sia l'eliminazione dell'attuale diverso "trattamento agevolativo" che distorce la corretta concorrenza. Anche la riduzione della pressione fiscale per il nostro settore, assimilandolo a quello agricolo ai fini Irap, contribuirebbe a rilanciare quell'ottimismo necessario per l'auspicata ripresa economica anche tra gli agromeccanici".

Né va dimenticato, secondo Confai, un altro obiettivo collegato al mercato. "Riteniamo che le agevolazioni debbano essere concesse attraverso una priorità sia di carattere ambientale sia di aggiornamento alle norme di sicurezza cioè assicurando incentivi per la sostituzione delle macchine più vecchie e maggiormente inquinanti e per quelle non adeguate alla normativa sulla sicurezza sul lavoro. In questo modo si otterrebbero effetti positivi su più fronti: sull'ambiente, sulla sicurezza, sulla filiera delle macchine agricole, sulle imprese agricole ed agromeccaniche, con beneficio per tutto il comparto". Grande attenzione dovrà dunque essere data alla dismissione delle macchine agricole più vecchie, favorendo così un ricambio fra veicoli agricoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 con macchine operatrici a più basso impatto ambientale. E in Parlamento un emendamento che allarga i finanziamenti alla rottamazione anche alle macchine agricole è già stato presentato.

Al Tavolo tecnico della meccanizzazione agricola, che presto verrà istituzionalizzato dal Mipaaf come Tavolo Permanente, secondo quanto annunciato dal responsabile della Segreteria Tecnica del dicastero di via XX Settembre, Franco Contarin, hanno preso parte, insieme a Confai, le organizzazioni sindacali agricole, dei contoterzisti Unima, oltre ai rappresentanti dei costruttori e dei commercianti di macchine agricole.

